

COPIA

UNIONE MONTANA " Spettabile Reggenza dei Sette Comuni "
SEDE IN ASIAGO

Provincia di Vicenza

Prot. N. _____
Verbale N. 22 di reg.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

L'anno duemiladiciassette (2017), addì ventotto (28) del mese di dicembre alle ore 18,15 nella Sala della Reggenza dell'Unione Montana si è riunito in seduta ordinaria pubblica di 2^a convocazione il Consiglio dell'Unione convocato con invito del Presidente prot. n. 5278 del 21.12.2017 , recapitati a domicilio di ciascun consigliere nelle forme e nei termini di legge.

Assunta la presidenza dal sig. Pellizzari Aldo Presidente e fatto l'appello nominale risulta quanto segue

Presenti Assenti		Presenti Assenti	
RIGONI ROBERTO STERN	X	MUNARI EMANUELE	X
BAROLO ALESSIO	X	LUNARDI DENIS	X
DALLE AVE MONICA	X	DALLA BONA GIORGIO	X
STEFANI GRAZIELLA	X	CORRADIN ANTONELLA	XG
RIGONI ROBERTO	X	ZANIN RENZO	X
COSTA ROBERTO	X	DALLE NOGARE MARCO	X
CAPPELLARI FOSCO	XG	FRIGO VALENTINO	X
GALVAN LARA	XG	MARTELLO LUIGI	X
CAREGNATO SONIA	XG	AMBROSINI ANDREA	XG
ORO MARIO	X	PELLIZZARI ALDO	X
ORO BRUNO	X	ZANCANARO CATERINA	X
LAZZARI RAFFAELLO	X	DAL POZZO GIORGIO	X

Presenti N. 10 Assenti N. 14

Assiste il Segretario sig. dott. Gianni Ceccon -

Dichiarata legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente oggetto:

Approvazione DUP – Documento unico di programmazione 2018-2019-2020.

Il Presidente Emanuele Munari illustra ai consiglieri le principali modifiche al DUP, successive alla sua presentazione al Consiglio.

Monica Dalle Ave dichiara la sua astensione in quanto non partecipa alla gestione, riservandosi comunque l'approvazione delle deliberazioni conseguenti.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTANA

. Vista la delibera di Giunta n. 55 del 13/09/2017 avente per oggetto: "Artt.151 e 170 del D. Lgs 18 agosto 2000, n.267 – Approvazione schema di documento Unico di programmazione (DUP) 2018-2019-2020";

. Preso atto che il Documento Unico di Programmazione è stato presentato al Consiglio dell'Unione giusta deliberazione consiliare n. 19 in data 28.09.2017;

. Preso atto che nel periodo intercorrente fra la predisposizione del DUP 2018/2020 (Luglio 2017) e quella dello schema di Bilancio di Previsione 2018-2019-2020 (Novembre 2017) si sono acquisite nuove e maggiori informazioni che hanno comportato l'aggiornamento del documento stesso;

. Vista la delibera di Giunta n. 64 del 28/11/2017 avente per oggetto: "Approvazione DUP - documento Unico di programmazione 2018-2019-2020" ai sensi degli artt. Artt.151 e 170 del D. Lgs 18 agosto 2000, n.267;

. Visto che in data 04/12/2017 con nota prot. n. 5062, gli schemi di bilancio 2018-2019-2020 e il DUP 2018-2019-2020 sono stati messi a disposizione dei Consiglieri dell'Unione e non sono pervenute osservazioni;

. Visto il parere del revisore dei Conti rilasciato in data 28.11.2017 per quanto riguarda il Documento Unico di Programmazione esprime parere favorevole all'approvazione attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità;

. Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ed il decreto legislativo n. 118/2011;

. Che ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 con la delibera di approvazione del rendiconto si provvederà al riaccertamento ordinario dei residui e quindi ad aggiornare automaticamente gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione seguendo il criterio di imputazione dei residui attivi e passivi sulla base della rispettiva esigibilità e scadenza (criterio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata);

. Visti il D. Lgs. n. 267/2000 e il D. Lgs. n. 118/2011;

. Visto il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

. Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

. A seguito di votazione palese, consiglieri presenti n. 10 , favorevoli n. 9 astenuti n. 1 (Dalle Ave Monica):

UNIONE MONTANA " Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"
sede in Asiago (VI) - cap. 36012

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Seduta del 28/12/2017

OGGETTO : Approvazione DUP – Documento unico di programmazione 2018-2019-2020.

Il Responsabile del Servizio

- Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria si esprime:

. in ordine alla regolarità tecnica - parere:
Lì, 28/12/2017



Il Responsabile del Servizio

[Signature]

. in ordine alla regolarità contabile - parere:

Cod. _____ ☐ Competenza

Cod. _____ ☐ Residui

Somma stanziata

Variazioni in aumento

Variazioni in diminuzione

Somme già impegnate

Somma disponibile

L. _____

L. _____

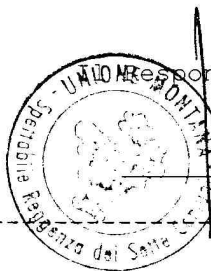
L. _____

L. _____

L. _____

Somma che dovrà essere impegnata a seguito dell'eventuale provvedimento
dell'Organo deliberante: L. _____.

Lì, 28/12/2017

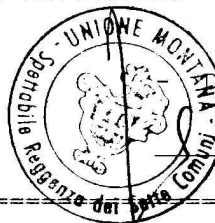


Responsabile dell'Area Contabile
dott. Gianni Ceccon

[Signature]

. in ordine alla legittimità - parere: **favorevole**

Lì, 28/12/2017



Il Segretario

dott. Gianni Ceccon -

[Signature]

Provvedimento:

☐ Deliberazione n. 22

☐ Soggetta invio Capogruppo Consiliari

☐ Trasmessa al Prefetto

☐ Lettera a : _____

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Pellizzari Aldo

IL SEGRETARIO
f.to dott. Gianni Ceccon

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

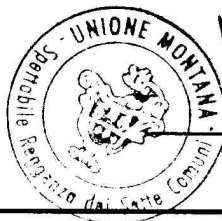
La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio della Comunità in data odierna per la durata di quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

Asiago, li 24 GEN. 2018

Il Segretario
f.to dott. Gianni Ceccon

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Asiago, li 24 GEN. 2018



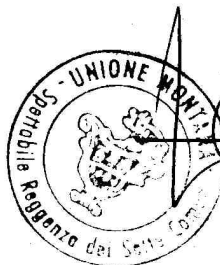
Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☒ DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

☐ ESECUTIVITA'.

☐ Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 gg dalla pubblicazione.



Il Segretario

UNIONE MONTANA
Spettabile Reggenza dei Sette
Comuni
Provincia di Vicenza

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019- 2020

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani del governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

D.U.P.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 118/2011, il presente Documento Unico di Programmazione viene rappresentato per missioni e programmi per la parte spesa, mentre per la parte entrata in titoli e tipologie.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che sostituisce la relazione revisionale e programmatica.

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della

situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e le modalità di gestione delle varie attività nel settore primario (foreste e agricoltura), già principali funzioni dell'Unione stessa. La gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio, attivando un percorso volontario di associazionismo, già per qualche aspetto attivato, che dovrà rafforzarsi in vista dell'avvio della programmazione europea (2014-2020) con i primi bandi di fondi europei.

Saranno definiti con specifici atti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio,;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio devono essere indicate anche le previsioni di cassa.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. SEZIONE STRATEGIA (Ses)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate per programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

A seguito delle dimissioni del Presidente Avv. Antonella Corradin il Consiglio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con delibera n. 9 del 9 maggio 2016 ha eletto il nuovo Presidente nella persona del sig. Emanuele Munari, Sindaco di Gallio, che ha presentato il proprio programma di mandato che presenta carattere di continuità politico - amministrativa visto che si tratta di una sostituzione nell'ambito del medesimo consiglio e viene qui riportato:

"A seguito della finanziaria statale 2008 (L.244/07) il ruolo istituzionale delle Comunità montane è stato posto in discussione attraverso un pesante ridimensionamento del sostegno finanziario per il loro funzionamento e la previsione di una loro radicale razionalizzazione al fine di limitare l'estensione territoriale dello stesso. Si è aperto un acceso dibattito in merito alla loro utilità nel contesto istituzionale attuale, inasprito dalla contingente crisi economica che ha determinato un pesante ridimensionamento dei bilanci statali e regionali.

Le disposizioni legislative (D.L.78/2010, D.L.98/2011, D.L.138/2011 e successive) che prevedono l'obbligo da parte di Comuni con meno di 3.000 abitanti dell'esercizio associato delle funzioni amministrative hanno posto le Comunità montane di fronte ad una scelta strategica sulla natura del proprio ruolo, in merito prevalentemente alle loro competenze sullo sviluppo dei territori montani.

Con la legge regionale 40/2012, modificata dalla L.R.49/2012, la Regione ha inteso trasformare le attuali Comunità Montane in unioni di Comuni, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali e la valorizzazione delle zone montane.

La L.R.40/2012 ha disposto che l'unione dei comuni costituita in territorio montano è denominata unione montana. Il territorio delle unioni montane è individuato sulla base delle zone omogenee di cui all'art.2 della L.R. 3 luglio 1992, n.19 ed esse costituiscono la dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi, compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse.

In questi contesti per i sindaci e gli amministratori locali è scoccata l'ora della verità: la scelta di quale tipo di collaborazione privilegiare e più in generale di come muoversi "in favore dei territori montani". Non c'è dubbio che, rispetto allo "status quo", serve una svolta.

La scelta è la via maestra, quella prioritaria è l'Unione Montana.

C'è poi la via intermedia, cioè la convenzione diretta con la propria Unione Montana.

Infine viene la via, che a molti appare fievole ma che può aiutare ad abituarsi a stare insieme, cioè la convenzione intercomunale: strumento quantomeno in via transitoria.

La scelta operata dall'attuale amministrazione è quella prioritaria: l'Unione Montana.

Le Unioni montane devono occuparsi della gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio. Con l'Unione Montana si può attivare un percorso volontario di associazionismo, già attivato per alcune funzioni fondamentali, ma che dovrà rafforzarsi in vista in particolare dell'avvio della programmazione europea con i primi bandi dei fondi europei. Non solo allora foreste e agricoltura, ma anche progettazione dello sviluppo economico e sociale di tutto un territorio, saranno gli obiettivi su cui puntare l'unione montana.

I Sindaci hanno imparato da tempo che il mondo politico, istituzionale ed economico è cambiato. I nostri enti non potranno più vivere di contributi statali, di uno stato che eroga risorse ai terminali sul territorio, oppure con la mano tesa verso i palazzi veneziani e romani dai quali uscire se si è bravi con qualche migliaio di euro per una piazza o una strada. Oggi dobbiamo invertire questo meccanismo. Penso a qualche disegno di legge che preveda che una percentuale delle tariffe dei servizi (eco sistemici per esempio) sia destinata agli interventi per la manutenzione del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Sono questi alcuni fronti sui quali dovremo impegnarci, dimostrando capacità di invertire mentalità e obiettivi del passato, diventando motori dello sviluppo locale.

Se le principali funzioni dell'Unione Montana dovranno riguardare:

- 1. La realizzazione degli interventi speciali per la montagna attraverso il Fondo Nazionale per la Montagna;*
- 2. Gestione tecnica del patrimonio forestale;*
- 3. Classificazione e gestione del piano della viabilità silvo-pastorale;*
- 4. Regolamentazione della raccolta funghi;*
- 5. L'attività di assegnazione ed erogazione contributi ai sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate;*
- 6. Le funzioni amministrative per interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la manutenzione ambientale;*

non vi è dubbio che il compito che vorremo e dovremo darci non potrà dunque che essere la gestione associata delle funzioni fondamentali quantomeno per i comuni più piccoli, la gestione associata o in convenzione di alcune funzioni per tutti i comuni e lo sviluppo socio-economico del territorio.

Accanto a tali indicazioni, l'esperienza maturata in questa fase di avvio dell'attività dell'Unione Montana ci porta ad indicare l'opportunità di un rafforzamento della coesione tra i vari Comuni dell'Altopiano, quale area omogenea, al fine sia di assicurare una gestione uniforme del territorio, sia soprattutto per garantire alla popolazione una sempre migliore qualità dei servizi offerti. A fronte della costante riduzione di risorse finanziarie per i comuni appare infatti sempre più

importante una **“politica comune”** che possa veramente garantire il perseguimento del **“bene comune”** per tutta la collettività dell’Altopiano.

Ciò porta a considerare la necessità di una progettualità condivisa, che in un’ottica comprensoriale possa anche superare i confini amministrativi dei comuni stessi, ma soprattutto le vecchie logiche di visione Altopianese, fatto salvo per le singole specificità che vanno salvaguardate in ogni Comune.

Non va infatti dimenticato che gli attuali limiti demografici per l’obbligatorietà delle gestioni associate dei Comuni potrebbero essere alzati e sempre più di frequente viene prospettata la possibilità di aggregazioni comunali.

Per questa ragione è opportuno essere gestori del proprio futuro, cogliendo tutte le opportunità e cogliendo in particolare la sfida dell’attivazione delle funzioni associate e della progettualità comune.

In questo ambito non va anche dimenticata l’importante qualificazione assunta dall’Unione Montana quale area prototipo nella strategia delle Aree Interne, che se da un lato rappresenta un significativo riconoscimento alla politica dell’Altopiano con la possibilità di attrarre sul territorio significative risorse, dall’altro però obbliga gli amministratori locali ad un impegno costante per assicurare la migliore riuscita dell’iniziativa. A questo proposito va ricordato il progetto preliminare di strategia interna, già definito dalla Giunta e che è stato consegnato ai consiglieri nell’ultima seduta del Consiglio.

Tale progetto, definito in accordo con le Amministrazioni comunali, rappresenta le linee guida per lo sviluppo futuro dell’Altopiano nei settori di competenza della strategia delle Aree Interne e non solo.

Abbiamo iniziato un cammino che ci chiede di essere protagonisti per il nostro territorio e per questo vogliamo cogliere tutte le opportunità che ci vengono proposte, con la volontà e l’impegno di assicurare il bene comune per la nostra “Montagna” e per le persone che vi abitano. Ci siamo posti importanti obiettivi anche in virtù dei fondi Europei, per la prima volta come Unione, come Conferenza dei Sindaci, condividendo tutti i progetti strategici, coinvolgendo tutte le categorie, e sappiamo che è un lavoro duro, ma dobbiamo essere orgogliosi per aver posto questa prima importante pietra.

Probabilmente non saremo noi, nei prossimi tre anni, a raccoglierne i frutti, ma ci proveremo consapevoli di appoggiarci su solide fondamenta.”

Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell’Unione Montana intendono delegare o trasferire all’Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

1.2 ANALISI STRATEGIA ESTERNA

1.2.1 POPOLAZIONE

N.	Comuni Membri	Popolazione ai censimenti				Popolazione residente al 31.12.2016	Popolazione montana al 31.12.2016
		1981	1991	2001	2011		
1	Asiago	6.672	6.572	6.509	6.439	6.429	6.429
2	Conco	2.280	2.212	2.221	2.235	2.143	2.143
3	Enego	2.491	2.236	2.030	1.784	1.676	1.676
4	Foza	793	793	742	734	701	701
5	Gallio	2.144	2.200	2.336	2.374	2.390	2.390
6	Lusiana	2.910	2.801	2.945	2.735	2.619	2.619
7	Roana	3.589	3.608	3.830	4.345	4.299	4.299
8	Rotzo	568	600	582	653	658	658
Unione Montana		21.447	21.022	21.195	21.299	20.915	20.915

N.	Comuni Membri	Popolazione all'1.1.2016	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigr.	Emigr.	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.2016
1	Asiago	6.426	43	90	-47	153	103	+50	6.429
2	Conco	2.158	12	19	-7	33	41	-8	2.143
3	Enego	1.699	6	17	-11	20	32	-12	1.676
4	Foza	695	6	4	+2	10	6	+4	701
5	Gallio	2.396	11	16	-5	58	59	-1	2.390
6	Lusiana	2.660	21	37	-16	36	61	-25	2.619
7	Roana	4.321	36	50	-14	105	113	-8	4.299
8	Rotzo	666	10	7	+3	10	21	-11	658
Unione Montana		21.021	145	240	-95	425	436	-11	20.915

N.	Comuni membri	0 – 6 anni			7 – 14 anni			15 – 29 anni			30 – 65 anni			Oltre i 65 anni		
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
1	Asiago	172	169	341	210	230	440	469	480	949	1586	1.559	3.145	629	925	1.554
2	Conco	35	44	79	76	78	154	194	157	351	550	500	1.050	224	285	509
3	Enego	36	36	72	48	45	93	125	122	247	441	380	821	184	259	443
4	Foza	23	23	46	37	23	60	48	43	91	194	173	367	67	70	137
5	Gallio	50	51	101	81	95	176	195	173	368	621	611	1.232	230	283	513
6	Lusiana	81	71	152	89	98	187	195	191	386	659	597	1.256	282	356	638
7	Roana	137	123	260	152	123	275	370	343	713	1.155	1.058	2.213	363	475	838
8	Rotzo	26	29	55	31	27	58	52	48	100	160	172	332	49	64	113
Unione Montana		560	546	1.106	724	719	1.443	1.648	1.557	3.205	5.366	5.050	10.416	2.028	2.717	4.745

Dispersione urbana

N.	Comuni membri	Centro abitato	Nucleo abitato	Case sparse
1	Asiago	nn	nn	nn
2	Conco	nn	nn	nn
3	Enego	1.611	119	31
4	Foza	86	615	-
5	Gallio	1.451	930	9
6	Lusiana	2.013	379	227
7	Roana	4.299	nn	nn
8	Rotzo	nn	nn	nn

Natalità e Mortalità

Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,86
	2011	0,80
	2012	0,88
	2013	0,76
	2014	0,57
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,17
	2011	1,22
	2012	1,33
	2013	1,24
	2014	1,02
Livello di istruzione della popolazione residente: (popolazione penultimo anno precedente) Livello della media nazionale		

1.2.2. TERRITORIO

N.	Comuni membri	Superficie Kmq.	Superficie Montana Kmq.	Superficie Svantaggiata Kmq.	Altitudine s.l.m. in metri		Densità popolazione
					Min.	Max.	
1	Asiago	163,02	163,20	163,02	930	2.336	39
2	Conco	26,89	26,89	26,89	350	1.325	80
3	Enego	53,00	53,00	53,00	200	1.650	32
4	Foza	35,25	35,25	35,25	300	1.824	20
5	Gallio	47,63	47,63	47,63	650	1.768	50
6	Lusiana	34,24	34,24	34,24	250	1.383	77
7	Roana	78,39	78,39	78,39	540	2.015	55
8	Rotzo	28,26	28,26	28,26	350	1.900	23
Unione Montana		466,68	466,68	466,68	200	2.336	46

DATI AMBIENTALI:

➤ Rilievi montagnosi e/o collinari

Il monte più alto è il Monte Ferrozzo o Cima XII inserito nelle Prealpi Venete

➤ Laghi

Lumera e Laghetto artificiale di Roana

➤ Fiumi e torrenti

Ghelpach

➤ Cascate

--

➤ Sorgenti

Val Renzola

➤ Parchi

--

➤ Oasi di protezione naturale: 3 aree

Valdassa – Cima XII ed una vasta area compresa tra 1.800 e 2.000 m.s.l.m.

➤ Zone di ripopolamento e cattura

Numerose aree sparse nel territorio pari al 25% di tutta la superficie

➤ Aree boschive

Ricoprono circa il 50% della superficie territoriale

➤ Riserve di caccia

Ricoprono il 100% della superficie territoriale

➤ Particolarità floristiche e faunistiche

Ungulati (caprioli, cervi, camosci, mufloni), Tatraonidi (urogallo, gallo forcello, pernice bianca, bonasia – bonasia), picidi (picchio nero), rapaci (aquila), strigidi (gufo reale). Lariceti, mughero, pini, abeti, faggi, castagneti.

RISORSE CULTURALI:

- Archeologiche Graffiti della Valdassa-Bostel-Castellaro del Corgnon-Val Lastari-Cima XII-Kempen di Foza e Riparo Battaglia di Asiago
Archeo-percorso delBostel
- Artistiche Opere pittoriche del Da Ponte e della scuola da Ponte
- Architettiche Tempio Ossario della Grande Guerra e Calà del Sasso ad Asiago, Bastia e Torre Scaligera ad Eneo, Chiese di gran parte dei Comuni (Chiesa di S.Margherita di Rotzo, Chiesa di Conco, Chiesa di Lusiana e Chiesa di Santa Caterina di Lusiana, ...), Palazzon di Lusiana, ex Carceri di Asiago, palazzo della Comunità Montana ad Asiago, Cippi confinari della Marcesina del 1752
- Musei Museo di Guerra di Canove di Roana, Museo dei Cucchi di Cesuna di Roana e Museo Cimbro di Roana, Museo Naturalistico di Asiago, Museo delle “ex Carceri” di Asiago, Ecomuseo loc. Ghertele.
Percorso museale della Val d’Assa e dell’Area Sasso.
Museo archeologico dell’Altopiano a Castelletto di Rotzo.
- Biblioteche In ogni Comune
- Associazioni Sportive e culturali esistono molto numerose
- Radio e televisioni private Radio R.V.A.
- Teatri e cinema Esistono in ogni Comune

DATI ANTROPOLOGICI:

- Tradizioni popolari La Grande Rogazione, Schella Marzo ad Asiago; Scala Santa e Festa dei Ovi a Gallio; Canto Natalizio della Stella e Barca di San Pietro in tutti i Comuni; Baccalà del Carnevaletto in Comune di Roana, Fiera di Santa Giustina ad Eneo, Sagra di San Giuseppe a Fosse di Eneo
- Sagre Tutti i Comuni per il Patrono, Festa della Patata a Rotzo, Festa del Sedano a Rubbio di Conco, Festa del Prunno ad Asiago, Festa del Ciclamino a Cesuna di Roana, Festa dei Cucchi a Canove di Roana, Festa di San Valentino a Gallio, Giornata dell’Emigrante a Lusiana.
- Feste religiose Festa quinquennale dell’ Assunta a Foza, Festa di Santa Giustina di Roana (con cena a polenta e osei)

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

- **Viarie e dei trasporti** Strade provinciali e statale di collegamento con la pianura e la provincia di Trento. Aeroporto e strade di montagna.
- **Scolastiche** Operano scuole elementari – medie inferiori e superiori (Istituto di Istruzione Superiore M.Rigoni Stern che comprende Ragioneria, IPSIA, Liceo Scientifico, Sportivo).
- **Sanitarie** n.1 Ospedale con strutture sanitarie nel territorio
- **Amministrative** Comuni e Unione Montana
- **Varie** Due Osservatori Astrofisici dell'Università di Padova.

USO DEL SUOLO:

- Il suolo è per 50% adibito a bosco , per il 40% adibito a pascolo e per il 10% abitato. Produzione di legname e allevamento di bestiame da latte. In particolare si segnala la presenza di 78 malghe, la più alta concentrazione in Italia.

VINCOLI:

- Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc.:
Il territorio è gravato da molteplici vincoli che, a volte, ostacolano lo sviluppo.

1.2.3. ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi delle attività economiche presenti dimostra che nell'area dell'Altopiano siano preponderanti come numero le attività legate al flusso turistico, come gli alberghi ed i ristoranti e le attività di commercio e riparazioni.

A livello di attività produttive, il tessuto aziendale è composto quasi esclusivamente da imprese artigiane, la gran parte delle quali ruotano attorno all'industria delle costruzioni che ha mantenuto le proprie posizioni in quanto legata al notevole sviluppo delle seconde case e delle relative necessità di manutenzione.

Le difficoltà di comunicazione veloce con le zone di pianura e le diverse organizzazioni intervenute nelle grandi aziende, non hanno favorito lo sviluppo dei tentativi messi in atto per avviare altre attività manifatturiere, legate alla subfornitura dell'industria meccanica, orafa, elettronica, ecc. presente in larga misura nelle aree forti di Bassano, Schio, Thiene, ecc.

Del tutto peculiare - un fenomeno di sicuro rilievo a livello europeo - è la presenza di un sistema di circa 80 malghe per l'alpeggio del bestiame attive sull'Altopiano, che concorrono in maniera significativa al mantenimento delle attività agricole e di allevamento zootecnico, in diretta correlazione con la rinomata industria casearia.

Le malghe, ora utilizzate soprattutto nel periodo dei 4-5 mesi estivi, per la loro diffusione sull'intero Altopiano e tipologia costruttiva rappresentano una potenziale rete di appoggio alle attività turistiche sia estive che invernali, da non sottovalutare.

Un quadro analitico della situazione economica, riferita alla consistenza delle unità locali, emerge dalle tabelle che seguono elaborate secondo i dati inviati dall'Ufficio Studi della C.C.I.A.A. di Vicenza su dati Infocamere, con indicato il numero delle imprese operative:

UNITA' LOCALI REGISTRATE IN PROVINCIA DI VICENZA PER COMUNI E SETTORI/DIVISIONI DI ATTIVITA' - ALTOPIANO SETTE COMUNI
DATI AL 31/12/2015

Settore	VI009 ASIAGO	VI033 CONCO	VI039 ENEGO	VI041 FOZA	VI042 GALLIO	VI054 LUSIANA	VI085 ROANA	VI089 ROTZO	TOTALE ALTOPIANO 7 C.	TOTALE PROV. VICENZA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	136	49	50	33	51	36	84	10	449	9.140
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13	34	1	2	2	13	7	7	72	205
C Attività manifatturiere	90	35	12	7	21	46	42	9	282	17.313
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	3	7	1	-	-	-	2	1	6	383
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d...	7	1	1	-	-	1	2	2	12	255
F Costruzioni	161	53	41	16	67	65	12	8	532	12.632
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut...	318	32	34	10	56	64	104	5	623	23.763
H Trasporto e magazzinaggio	18	8	6	1	4	14	16	2	68	2.847
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	159	24	23	8	35	28	89	6	372	6.047
J Servizi di informazione e comunicazione	20	1	1	1	1	3	6	-	32	2.295
K Attività finanziarie e assicurative	29	2	2	2	4	8	11	-	58	2.684
L Attività immobiliari	98	10	2	-	17	5	34	3	169	6.452
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	1	1	1	9	4	11	1	51	3.575
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	35	2	2	-	8	2	9	1	59	2.384
O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
P Istruzione	2	1	2	-	-	-	2	-	7	422
Q Sanità e assistenza sociale	5	3	-	-	-	-	-	-	15	659
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12	-	2	-	4	2	5	1	26	905
S Altre attività di servizi	44	8	7	2	11	5	17	3	97	3.785
X Imprese non classificate	76	13	1	-	11	4	19	1	125	4.401
Totale	1.250	276	188	82	301	300	588	51	3.036	100.143

Divisione	VI009 ASIAGO	VI033 CONCO	VI039 ENEGO	VI041 FOZA	VI042 GALLIO	VI054 LUSIANA	VI085 ROANA	VI089 ROTZO	TOTALE ALTOPIANO 7 C.	TOTALE PROV. VICENZA
A 01 Colture agricole e produzione di prodotti animali, c...	128	40	41	25	43	34	71	10	392	8.974
A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	8	9	9	8	8	2	13	-	57	140
A 03 Pesca e acquacoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	0	26
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	13	34	1	2	2	13	5	-	70	202
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1
C 10 Industrie alimentari	23	7	4	1	2	5	7	1	50	809
C 11 Industria delle bevande	1	-	-	-	-	-	-	-	1	86
C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2
C 13 Industrie tessili	3	4	-	-	-	1	-	3	12	490
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di ar...	2	2	-	-	2	8	1	-	15	1.382
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	1	-	-	-	-	-	-	2	1.243
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	14	4	3	2	5	10	9	1	48	859
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	-	-	-	-	-	1	-	1	168
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	1	-	-	-	1	-	-	5	372
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	4
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	-	-	-	-	-	1	-	4	279
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	3	1	-	-	-	-	-	-	0	17
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	-	-	-	-	-	-	1	6	592
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	10	9	-	-	1	3	7	-	30	835
C 24 Metallurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	188

C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari... C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott... C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecch... C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto C 31 Fabbricazione di mobili C 32 Altre industrie manifatturiere C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed... D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua E 37 Gestione delle reti fognarie E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu... E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r... F 41 Costruzione di edifici F 42 Ingegneria civile F 43 Lavori di costruzione specializzati G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au... G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d... G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d... H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua H 51 Trasporto aereo H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti H 53 Servizi postali e attività di corriere I 55 Alloggio I 56 Attività dei servizi di ristorazione J 58 Attività editoriali J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro... J 60 Attività di programmazione e trasmissione J 61 Telecomunicazioni J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività... J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor... K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni... K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse... K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi... L 68 Attività immobiliari M 69 Attività legali e contabili M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional... M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, coll... M 72 Ricerca scientifica e sviluppo M 73 Pubblicità e ricerche di mercato M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche M 75 Servizi veterinari N 77 Attività di noleggio e leasing operativo N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o... N 80 Servizi di vigilanza e investigazione N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se... O 84 Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale... P 85 Istruzione Q 86 Assistenza sanitaria Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	12 - 1 1 1 8 4 2 3 3 1 3 53 107 31 59 228 16 - 1 1 36 123 3 3 - - - 3 10 8 -
---	--

2015

Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2	-	-	2	4	241
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	-	-	-	-	0	167
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	-	-	-	-	1	17
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	1	-	-	-	-	82
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11	2	4	2	24	639
R 94 Attività di organizzazioni associative	1	-	-	-	3	16
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	9	-	1	1	11	652
S 96 Altre attività di servizi per la persona	34	7	2	17	83	3.117
X Imprese non classificate	76	13	11	4	125	4.401
Totale	1.250	188	82	300	3.036	100.143

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCI/AA Vicenza su dati Infocamere.

1.2.4 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e inconvertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno metà degli indicatori con un valore non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato in deficit strutturale

1.3 ANALISI INTERNA DELL'ENTE

1.3.1. STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Sede Unione Montana - Asiago	1	1	1	1
Magazzino deposito-Via F.lli Rigoni Guido e Vasco	1	1	1	1
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	n° 4	n°4	n°4	n°4
Veicoli	n°5	n°5	n°5	n°5
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal computer	n° 11	n°11	n°11	n°11
Dotazione cartografica	L' Unione Montana è dotata di cartografia per i rilievi boschivi – agricoli, aerofotogrammetria del 1980, Ortofotocarte del 2003.			
Altre strutture	Attrezzature agricole varie			

1.3.2 - PERSONALE

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica n.	In servizio numero
DIRIGENTE	2	0
D3 (ex VIII)	1	1
D1(ex VII)	4	3
C (ex VI)	4	4
B3 (ex V)	0	0

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Di ruolo n° 9
 Segretario in convenzione n° 1

Braccianti agricoli – idraulico – forestali

A tempo determinato (stagionali) n° 19

Con delibera di Giunta n. 52 del 03 agosto 2017 si è provveduto alla riorganizzazione della dotazione organica dell'ente in sei aree funzionali:

- **Giuridico amministrativa;**
- **Economico – Finanziaria;**
- **Ambiente - lavori pubblici;**
- **Patrimonio montano;**
- **S.U.A.P. (Sportello Unico attività Produttive);**
- **Centrale Unica di Committenza (C.U.C.).**

Ai sensi dell'art.109, 2° comma, e dell'art.50, 10° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, le Posizioni organizzative sono state attribuite fino al 31/12/2017 con decreti del Presidente dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" n. 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del 29.08.2017 ai sotto elencati funzionari:

Aree	DIPENDENTE
Giuridico amministrativa :- affari istituzionali - Segreteria - Organizzazione - istituti giuridici del personale - Trasparenza - Anticorruzione - Affari legali e contenzioso - Servizi sociali - Aree interne - Sistema Informatico	Dott. Gianni Ceccon

Contabile :	- gestione bilancio - gestione economica del personale - servizi vari (cultura, sport, soggiorni climatici anziani, associazionismo, ecc.)	Dott. Gianni Ceccon
Ambiente e lavori pubblici:-	- gestione attività ambientali - lavori pubblici - protezione civile - turismo	Ing. Mirko Carollo
Patrimonio montano :	- gestione attività politica montana - gestione interventi patrimonio pubblico (malghe) - gestione interventi forestali - gestione patrimonio dell'ente - Metanizzazione	Dott. Giuseppe Fincati
S.U.A.P. : (Sportello Unico attività Produttive)	- gestione autorizzazioni edilizie - gestione autorizzazioni varie - catasto	Ing. Tiziano Vescovi
Centrale Unica di Committenza (C.U.C.)	- C.U.C. (Centrale Unica di Committenza)	Dott. Giuseppe Fincati

Spesa per il personale

La spesa di personale rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, così come modificata dall'art.4/ter, comma 11, della legge 44/2012.

Essendo l'Unione Montana un ente non soggetto al patto l' annualità cui fare riferimento entro la quale contenere la spesa di personale è il 2008.

	Spesa 2008	2018	2019	2020
Retribuzioni fisse e accessorie	325.893,34	263.853,04	263.853,04	263.853,04
contributi	86.093,62	65.000,00	65.000,00	65.000,00
irap	32.308,33	20.697,50	20.697,50	20.697,50
Convenzione segretario	0.00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale spese personale	444.295,29	364.550,54	364.550,54	364.550,54
Spese escluse	32.308,33			
Spese soggette al limite	411.986,96	364.550,54	364.550,54	364.550,54

Gli oneri della contrattazione decentrata non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" detiene direttamente quote di partecipazione nelle seguenti società:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| - Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A. | quota del 0,05% |
| - Altopiano Servizi srl | quota del 1,00% (fino al 22.12.2016)* |
| - Alto Vicentino Ambiente – AVA srl | quota del 4,99% |
| - Montagna Vicentina scarl | quota del 3,84% |
| - Aeroporto di Asiago S.p.A. | quota del 0,42% |

In data 30/03/2015 il Consiglio dell'Unione Montana, con deliberazione n. 24, ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L.190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione dell'Unione Montana.

In data 28/12/2015 con delibera di Giunta n. 63 l'Unione montana ha assunto le determinazioni in merito alla partecipata Gal "Montagna Vicentina scarl" stabilendo che non risulta necessario provvedere allo scioglimento della società in quanto ai sensi della L.244/2007, è adesione ad un partenariato pubblico-privato previsto dalla normativa comunitario che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale.

Inoltre l'Unione Montana è socia al 95% della FONDAZIONE CULTURALE MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTOPIANO.

**Con atto di fusione per incorporazione del notaio G. Fietta del 22.12.2016 rep. N. 217.716 l'Altopiano Servizi Srl è confluita in ETRA SpA.*

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PATTO TERRITORIALE DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI-Protocollo d'Intesa

Altri soggetti partecipanti:

- ✓ Regione Veneto
- ✓ Provincia di Vicenza
- ✓ Comune di Asiago
- ✓ Comune di Conco
- ✓ Comune di Enego
- ✓ Comune di Foza
- ✓ Comune di Gallio
- ✓ Comune di Lusiana
- ✓ Comune di Roana
- ✓ Comune di Rotzo
- ✓ Comune di Caltrano
- ✓ Comune di Valstagna
- ✓ Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza
- ✓ Associazione Artigiani di Vicenza
- ✓ Associazione provinciale del Commercio, turismo e servizi
- ✓ Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza
- ✓ Comitato regionale Artigiancassa
- ✓ Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni
- ✓ C.N.A. di Vicenza
- ✓ Associazioni Sindacali

Impegni di mezzi finanziari:

Anno 2001	€	18.131,26
Con contributo Regionale di	€.	12.639,77

Anno 2002	€	344.753,00
Con contributo Regionale di	€	199.290,00

Anno 2003	€	50.000,00
Contributo Regionale di	€	40.000,00

Anno 2004	€	42.080,00
Contributo Regionale di	€	31.560,00

Interventi finanziati direttamente al soggetto attuatore:

Anno 2004: Comune di Foza Costo totale € 1.050.479,35 Contributo € 934.926,62
(Intervento: Restauro e riqualificazione ex sede municipale con destinazione d'uso a museo)

Anno 2005: Comune di Asiago Costo totale € 950.000,00 Contributo € 617.500,00
(Intervento: Adeguamento funzionale ed impiantistico dello stadio del ghiaccio)

Anno 2006: Comune di Gallio Costo totale € 892.372,64 Contributo € 633.370,64
(Intervento: Sistemazione e messa in sicurezza della strada turistica Gallio – Melette – M.te Ortigara)

Anno 2007: Comune di Enego Costo totale € 835.704,23 Contributo € 584.993,00
(Intervento: Sistemazione del Cinema Vittoria di Enego)

Anno 2008: Comune di Lusiana Costo totale € 1.134.000,00 Contributo € 897.000,00
(Intervento: Completamento del centro servizi sportivi denominato Fontanella Bike Resort)

Anno 2008: Comune di Rotzo Costo totale € 1.480.000,00 Contributo € 998.750,00
(Intervento: Elettrificazione dei comprensori turistici di Campolongo in Comune di Rotzo e di Monte Verena in Comune di Roana)

Anno 2010: **Comune di Valstagna** Costo totale € 960.300,00 Contributo € 750.000,00
(Intervento: Itinerari geologici tra l'altopiano e il fiume)

Anno 2013: **Comune di Conco** Costo totale € 280.000,00 contributo € 224.000,00
(Riqualificazione del centro urbano)

Anno 2014: **Comune di Foza** Costo totale € 505.000,00 contributo € 454.500,00
(Riqualificazione del centro storico)

Anno 2014: **Comune di Roana** Costo totale € 670.000,00 contributo € 603.000,00
(Lavori di riqualificazione dell'area verde a parco urbano e di chiusura perimetrale delle fronti della costruenda struttura coperta polifunzionale all'interno del centro abitato di Canove)

Durata del Patto territoriale:

Fino alla realizzazione degli interventi programmati.

FUNZIONI ESERCITATE IN DELEGA

Funzioni e servizi delegati dalla regione

- Riferimenti normativi
 - L.R. 2 del 18.01.1994
 - L.R. 52 del 13.09.1978
 - L.R. 23 del 19.08.1996
 - L.R.19 del 22.06.1993
- Funzioni o servizi
 - (L.r.2/94) - ricezione, istruttoria e liquidazione aiuti compensativi al reddito degli agricoltori di montagna
 - (L.r.52/78) – adeguamento viabilità forestale, silvo – pastorale, malghe. Programmi annuali di intervento, gestione tecnico – amministrativa - contabile degli interventi
 - (L.r.23/96) – delega amministrativa concernente tutte le fasi di distribuzione permessi raccolta, introiti economici e utilizzo fondi
 - (L.r.19/93) – compiti di programmazione in ordine all’apertura di nuove strade forestali.

Funzioni e servizi delegati dai Comuni

Funzioni: - “Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi” - Delibera di Consiglio n. 10 del 3/8/2015.
- “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quanto comma, della Costituzione” – delibera di Consiglio N. 14 del 28/09/2015.

Servizi: Sportello unico per le attività produttive;
Migliorie Pascolive;
Progettazioni;
Manutenzione delle strade di montagna;
Soggiorni climatici
Centrale Unica di Committenza

STRUMENTI PROGRAMMATORI VIGENTI

Piano Generale di Sviluppo

1.3.4 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Missione e Programa	Anno di impegno fondi	Importo (€uro)			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato		
1 - Progetto tutela Patrimonio Storico della Grande Guerra	05 - 01	2004 2005 2006 2007	516.457,00	6.179.285,64		Stato Stato L. 78/01 Stato L. 78/01
			1.518.979,50			
			2.369.251,99			
			1.894.298,28			
			6.298.987			
2 - Acquisto e sistemazione magazzino e deposito	01 - 03	2005	200.000,00	726.751,55		Contr. Stato Mutuo Contr. Provincia Fondi Propri
			200.000,00			
			26.666,67			
			332.928,04			
			759.594,71			
3 - "I percorsi della fede in Veneto" Le Grandi Rogazioni dell'Altopia- no di Asiago	05 - 01	2013	665.000,00	183.118,68		Regione Comuni
			60.000,00			
			725.000,00			
4 - Interventi di adeguamento del sistema di captazione e stoccag- gio percolato ex discarica Baktall in Comune di Gallio	09 - 03	2015 2015	98.000,00	141.595,54		Regione Altopiano Servizi srl fondi propri
			40.000,00			
			4.500,00			
			142.500,00			
5 - Valorizzazione area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo	05 - 01	2015 2015 2015	203.000,00	5.552,78		Regione Provincia di Vicenza Comune di Rotzo
			80.000,00			
			7.000,00			
			290.000,00			

1.3.6 - Indebitamento

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art.222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è condizione necessaria, ai sensi dell'art.195 comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

L'Unione Montana, disponendo di un fondo cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente al momento non prevede anticipazione di cassa .

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art.204 del TUEL	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	2,02	2,26	1,72	1,77	1,58	1,58

Con riferimento alla situazione di indebitamento dell'ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito(+)	405.294,59	374.370,83	342.346,36	309.279,36	275.067,36	239.700,36
Nuovi prestiti(+)						
Prestiti rimborsati(-)	30.923,76	32.024,47	33.067,00	34.212,00	35.367,00	35.367,00
Estinz. anticipate(-)						
Altre variaz.						
Totale fine anno	374.370,83	342.346,36	309.279,36	275.067,36	239.700,36	204.333,36
Nr. abitanti al 31/12	21.021	21.021	20.915	20.915	20.915	20.915
Debito medio ab.	17,81	16,29	14,78	13,15	11,46	9,77

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	13.971,52	13.415,00	11.815,09	10.693,32	9.516,86	9.516,86
Quota capitale	30.923,76	32.010,00	33.066,67	34.211,44	35.367,90	35.367,90
Totale fine anno	44.895,28	45.425,00	44.881,76	44.904,76	44.884,76	44.884,76

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui

1.3.7 Conto del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferito all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2016

ATTIVO	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
Immobilizzazioni materiali	4.500.811,39	23.864,52	-469.301,18	4.055.374,73
Immobilizzazioni finanziarie	232.752,00		-2.000,00	230.752,00
Totale immobilizzazioni	4.733.563,39	23.864,52	-471.301,18	4.286.126,73
Rimanenze				0,00
Crediti	756.270,30	-189.358,53	7.722,00	574.633,77
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	787.194,18	523.476,24	-477.396,28	833.274,14
Totale attivo circolante	1.543.464,48	334.117,71	-469.674,28	1.407.907,91
Ratei e risconti				0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	6.277.027,87	357.982,23	-940.975,46	5.694.034,64
Conti d'ordine	195.320,51	99.250,84	0,02	294.571,33

PASSIVO				
Patrimonio netto	4.903.195,56	-103.410,26		4.799.785,30
Conferimenti	463.890,90	-107.655,44	0,06	356.235,52
Debiti di finanziamento	374.370,83	-32.024,47		342.346,36
Debiti di funzionamento	33.298,73	25.155,62		58.454,35
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	24.875,57	1.848,56	2.000,00	28.724,13
Altri debiti	477.396,28	108.488,93	-477.396,23	108.488,98
Totale debiti	909.941,41	103.468,64	-475.396,23	538.013,82
Ratei e risconti	0,00			0,00
TOTALE DEL PASSIVO	6.277.027,87	-107.597,06	-475.396,17	5.694.034,64
Conti d'ordine	195.320,51	99.250,84	0,02	294.571,33

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è stata inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Paternariato 2014 – 2020 (AdP) per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari.

A tal proposito la Regione Veneto ritiene che l'area Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per il maggior grado di associazionismo intercomunale e per il livello di definizione della strategia di sviluppo delineata, sia la più adatta ad essere individuata come area prototipo per la partenza immediata delle fasi successive della SNAI.

Con delibera di Giunta n. 19 del 16 marzo 2016, esecutiva avente per oggetto: "Strategia Nazionale "Aree interne". Presa atto documento preliminare di strategia", la giunta dell'Unione ha preso atto del documento preliminare di strategia trasmesso al Ministero competente per la successiva adozione del provvedimento conseguente.

Obiettivo importante del prossimo triennio è il perseguimento della strategia d'Area, che per l'Unione Montana intende essere lo strumento programmatico integrato per dare attuazione alla visione strategica comprensoriale e perseguire l'obiettivo di invertire i trend negativi registrati e rilanciare lo sviluppo dell'area altopianese. Sarà impegno dell'amministrazione attivarsi al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso le seguenti fonti di finanziamento: POR FESR 2014/2020 – POR FSE 2014/2020 – PSR FEASR 2014/2020 – Fondi Comuni di Confine (ex ODI) – Legge di stabilità (i fondi della legge di stabilità verranno assegnati ai servizi "Istruzione, Salute e Mobilità" tramite i tre Ministeri (MIUR, MIT e Ministero della Sanità)

SOCIALE

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" da parte dei Comuni dell'Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico – cimiteriale

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Nei primi mesi del 2015 è stata istituita presso l'Unione Montana la centrale unica di committenza finalizzata all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, alla quale hanno aderito, seppure in tempi diversi, tutti i Comuni.

Fino ad oggi, dopo due anni di funzionamento, sono state espletate circa 50 procedure di affidamento, per un importo complessivo di circa € 17.000.000,00.

La CUC rappresenta un esempio concreto di servizio associato svolto per i Comuni e si ritiene importante che tale servizio venga mantenuto anche nei prossimi anni, implementando il personale dedicato e adeguando la struttura e l'organizzazione in modo da rispettare il nuovo D. Lgs 50/2016 e le relative linee guida relativamente a ciò che concerne la qualificazione delle stazioni appaltanti.

SUAP

Si prevede l'adeguamento dell'Ufficio al fine di far fronte alle esigenze dettate dalle nuove normative, alla necessità di proseguire nella gestione dello sportello dedicato al commercio, e per garantire la continuità del servizio erogato.

DISCARICA BAKTALL – GESTIONE POST OPERATIVA

La Comunità Montana ha gestito per due decenni, fino al 2004, lo smaltimento in discarica dei R.S.U. prodotti dall'Altopiano. In particolare, fatta esclusione per qualche breve periodo di tempo, dal 1985 al 2001 i rifiuti sono stati conferiti presso la discarica Baktall in Comune di Gallio; dal 2001 e fino al febbraio 2004, i rifiuti sono invece stati smaltiti alla discarica Melagon in Comune di Asiago.

Mentre la discarica Melagon è stata ceduta ad A.V.A. srl, la discarica Baktall è rimasta in gestione all'allora Comunità Montana; dopo aver concluso nel corso della primavera 2003 i lavori di ricopertura e ricomposizione ambientale, nel settembre dello stesso anno è stato ottenuto il relativo collaudo funzionale; nel corso del 2004 l'Amministrazione Provinciale di Vicenza ha rilasciato l'autorizzazione alla gestione post-operativa ed ha approvato la perizia di assestamento prevista dalla normativa in materia di discariche, documento che costituisce il supporto alla gestione per tutto il periodo di riferimento, ovvero per 30 anni.

Tale documento fissa le modalità gestionali e di controllo che la Comunità Montana, in qualità di titolare dell'autorizzazione e per mezzo del Tecnico Responsabile, deve espletare in questo arco di tempo e che si possono così riassumere:

- monitoraggio settimanale dell'impianto di captazione e combustione del biogas, del livello del percolato, dell'integrità della recinzione, dell'assestamento della copertura, etc;
- effettuazione di analisi semestrali sul percolato, sulle acque sotterranee, sulle emissioni in atmosfera e sul biogas;
- rilievi topografici dell'area;
- manutenzione delle opere e dei presidi, compreso l'impianto di captazione e combustione del biogas;
- manutenzione della copertura con relativi sfalci;
- gestione e smaltimento del percolato;
- cura delle relazioni con ARPAV e Provincia.

Tali attività sono attualmente svolte grazie alle somme a tale scopo incamerate con la tariffa, che tuttavia non risultano sufficienti a coprire le spese di manutenzione straordinaria o impreviste, nonché eventuali ulteriori indagini che si dovessero rendere necessarie; non saranno inoltre sufficienti a coprire le spese per lo smaltimento del percolato a seguito della realizzazione, ultimata nei primi mesi del 2017, di nuovi pozzi per l'estrazione del percolato.

Negli ultimi mesi sono stati presi contatti con ETRA, la società che gestisce il servizio idrico integrato ed i rifiuti nell'Altopiano, al fine di verificare la possibilità che la stessa si faccia carico della parte rimanente della gestione post operativa della discarica, nell'ottica di garantire una gestione che assicuri, grazie alla messa in campo di adeguate risorse, elevati standard di sicurezza e qualità a vantaggio non solo della cittadinanza dell'Altopiano ma di tutto il bacino che dall'Altopiano trae buona parte dell'acqua utilizzata per scopo idropotabile.

Nel frattempo, gli obiettivi che l'ente si pone sono pertanto i seguenti:

- proseguire con la gestione post operativa della discarica Baktall, nel rispetto delle prescrizioni dettate dagli organi competenti, al fine di tutelare l'ambiente circostante;
- monitorare le spese sostenute per la gestione post operativa.
- Proporre all'organo competente modifiche gestionali e delle relative prescrizioni, al fine di adeguarle alla situazione attuale.

VALORIZZAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL BOSTEL

L'Unione Montana è proprietaria di alcuni terreni nell'area archeologica del Bostel nel Comune di Rotzo acquisiti con la finalità di valorizzare l'area medesima con il sostegno della Regione Veneto e che attualmente versano in uno stato di degrado avanzato.

Negli anni scorsi è stato avviato l'iter per la realizzazione dell'intervento di "Valorizzazione dell'Area archeologica del Bostel"; dopo la conferma dei contributi di € 203.000,00 dalla Regione, di € 80.000,00 dalla Provincia e di € 7.000,00 dal Comune di Rotzo, per un totale di € 290.000,00, è stato redatto e approvato il progetto esecutivo, comprensivo di tutte le necessarie autorizzazioni.

Dopo che il contributo era stato revocato a causa del mancato rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti, lo stesso è stato recentemente confermato, con la possibilità pertanto di realizzare entro il prossimo anno detti lavori di valorizzazione.

Il sito è stato poi concesso al Comune di Rotzo affinché lo stesso ne affidi la gestione, congiuntamente a quella del vicino Museo Archeologico ad un idoneo operatore economico, al fine di potenziare e sviluppare l'offerta turistica - culturale ed il relativo indotto.

I PERCORSI DELLA FEDE: LE GRANDI ROGAZIONI DI ASIAGO

A seguito di contatti dell'Ufficio con la Regione Veneto – direzione urbanistica, è stato redatto, in collaborazione con il Comune di Asiago, un progetto denominato "Le grandi rogazioni nell'Altopiano di Asiago", che è stato poi approvato con delibera di giunta regionale n. 1214 del 16/07/2013, per un importo di complessivo di € 725.000,00 dei quali il 92 % di contributo regionale.

Dopo aver ottenuto l'erogazione di una prima tranches del contributo regionale, per l'anno 2017 è stata prevista l'erogazione di una seconda tranches, per un importo di € 219.585,64, che sarà rendicontata entro il medesimo anno. Per il prossimo triennio rimane pertanto un importo disponibile di € 263.585,64, la cui messa a disposizione sarà però subordinata alle decisioni in merito prese dalla Regione.

Come per la parte di lavori già avviati, l'ente intende proseguire con la realizzazione di quanto previsto dal progetto approvato, compatibilmente con le erogazioni da parte della Regione, in amministrazione diretta, in modo da assicurare una positiva ricaduta in termini occupazionali sul territorio.

ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA NELLE PREALPI VICENTINE

L'Unione Montana è beneficiaria di un contributo regionale di € 696.823,00 su un importo complessivo di progetto di € 947.280,00 per la realizzazione di un percorso che unisca i quattro Ossari simbolo della Provincia di Vicenza, Pasubio, Cimone, Asiago e Grappa, che verrà chiamato, a fine lavori, "Alta Via della Grande Guerra", percorribile in quattro/cinque giorni di cammino.

Oltre alla riqualificazione dei percorsi è previsto il recupero di alcune opere di grande valore storico nelle immediate vicinanze degli stessi, nonché il ripristino di tratti di muretti a secco, la pulizia dei tracciati, la posa di segnaletica e bacheche con pannelli informativi.

Nell'attuale contesto di riferimento, l'Unione Montana non dispone tuttavia delle risorse di bilancio e di personale necessarie per concretizzare il progetto; in considerazione poi della vastità del territorio coinvolto e dell'indubbia valenza di carattere provinciale dell'intervento, l'Unione ha quindi coinvolto la Provincia di Vicenza, che, condividendo l'iniziativa, si è resa disponibile a gestirla direttamente, attraverso l'introito del contributo di ogni singolo Comune.

Per rendere percorribile tale strada, è stata approvata una convenzione a tra Regione, Provincia e Unione Montana, che rimarrà comunque il soggetto beneficiario del contributo, al fine di riuscire a realizzare l'intervento. Nei prossimi mesi sarà redatto il progetto esecutivo, mentre i lavori saranno realizzati nel corso del 2018 -2019.

Nel frattempo è stata avviata la raccolta dei contributi dei vari Comuni, contributi che dovranno garantire la copertura della quota di cofinanziamento.

PROGETTAZIONI E LAVORI PER CONTO DEI COMUNI

Anche per i prossimi anni si ritiene importante proseguire, compatibilmente con la disponibilità di personale, l'attività di supporto ai Comuni per quanto riguarda progettazione e direzione lavori, nonché

esecuzione in diretta amministrazione mediante assunzione di operai agricolo forestali di interventi delegati dai Comuni e riguardanti precipuamente il patrimonio ambientale, montano, le malghe, la viabilità silvo-pastorale.

Tale modalità esecutiva, oltre ad assicurare celerità nell'esecuzione, garantisce una positiva ricaduta in termini occupazionali sul territorio dell'Unione, occupando una ventina di operai agricolo forestali.

Si ritiene inoltre di proseguire con l'attività, già positivamente sperimentata nella scorsa programmazione, di supporto ai Comuni nelle richieste di contributo sui bandi che verranno pubblicati dalla Regione (PSR)/GAL relativamente alla programmazione 2014/2020.

MIGLIE BOSCIVE - PASCOLIVE

L'Amministrazione intende proseguire con la progettazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e straordinaria delle malghe di proprietà pubblica delegati dai Comuni, come peraltro avvenuto nel passato. Alle miglie pascolive si sommerà la gestione delle miglie boscive in conseguenza al fatto che la Regione Veneto, che le gestiva attraverso i servizi forestali regionali, non esercita più la gestione diretta di tale servizio. Già nel corso del 2016 e 2017 sono stati gestiti e sono in corso di gestione i lavori di miglie boscive per conto dei Comuni di Asiago e Gallio.

Si intende inoltre rinnovare e implementare l'accordo con l'Unione Montana Astico in merito alla gestione delle Malghe (consegna e riconsegna) ivi compresa la progettazione e gestione in amministrazione diretta di lavori di miglioramento fondiario (strutture di malga, viabilità silvo-pastorale ecc..) per conto di alcuni comuni associati a quell'Unione ed eventualmente anche la gestione del bosco come peraltro già richiesto.

Tali scelte consentiranno di mantenere la forza lavoro che stagionalmente viene assunta dall'Unione con positive ricadute in termini occupazionali.

CERTIFICAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO P.E.F.C.

E' allo studio l'ipotesi di istituire presso L'Unione la costituzione del un Gruppo Territoriale PEFC per la gestione sostenibile del Patrimonio Forestale dei Comuni dell'Altopiano in conformità allo standard ITA 1000 .

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti	269.960,57	250.541,26	374.341,79	336.405,79	259.965,79	259.965,79	-10,13
Extratributarie	374.465,36	326.104,46	366.103,00	388.792,99	381.792,99	381.792,99	6,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	644.425,93	576.645,72	740.444,79	725.198,78	641.758,78	641.758,78	-2,06
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	644.425,93	576.645,72	740.444,79	725.198,78	641.758,78	641.758,78	-2,06
Entrate di parte capitale	1.149.807,72	1.187.276,40	1.406.503,25	610.424,00	576.000,00	576.000,00	-56,60
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.149.807,72	1.187.276,40	1.406.503,25	610.424,00	576.000,00	576.000,00	-56,60
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	161.106,50	0,00	0,00	0,00	-100
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	161.106,50	0,00	0,00	0,00	-100
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.794.233,65	1.763.922,12	2.308.054,54	1.335.622,78	1.217.758,78	1.217.758,78	-42,13

Trend storico delle entrate e delle spese per titoli di bilancio:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	269.960,57	250.541,26	374.341,79	336.405,79	259.965,79	259.965,79
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	374.465,36	326.104,46	366.103,00	388.792,99	381.792,99	381.792,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.149.807,72	1.187.276,40	1.406.503,25	610.424,00	576.000,00	576.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	161.106,50	-	-	-
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	249.712,44	249.482,27	437.000,00	437.000,00	437.000,00	437.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	38.241,84	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	70.918,98	-	-	-
TOTALE ENTRATE	2.043.946,09	2.013.404,39	2.854.215,36	1.772.622,78	1.654.758,78	1.654.758,78
Titolo 1 - Spese correnti	553.584,67	560.826,51	725.296,75	690.987,34	606.390,88	605.177,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	886.745,69	974.270,41	1.497.745,44	610.424,00	576.000,00	576.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	30.923,76	32.024,47	33.066,67	34.211,44	35.367,90	36.581,78
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	161.106,50	-	-	-
Titolo 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	249.712,44	246.272,35	437.000,00	437.000,00	437.000,00	437.000,00
TOTALE SPESE	1.720.966,56	1.813.393,74	2.854.215,36	1.772.622,78	1.654.758,78	1.654.758,78

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	518.508,04	0,00	0,00	518.508,04	517.327,99	0,00	0,00	517.327,99	516.458,04	0,00	0,00	516.458,04
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	76.440,00	33.292,00	0,00	109.732,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	1.132,00	0,00	1.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	47.500,00	561.000,00	0,00	608.500,00	47.500,00	561.000,00	0,00	608.500,00	47.500,00	561.000,00	0,00	608.500,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
20	25.845,98	0,00	0,00	25.845,98	20.046,03	0,00	0,00	20.046,03	20.915,98	0,00	0,00	20.915,98
50	10.693,32	0,00	34.211,44	44.904,76	9.516,86	0,00	35.367,90	44.884,76	8.302,98	0,00	36.581,78	44.884,76
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	437.000,00	437.000,00	0,00	0,00	437.000,00	437.000,00	0,00	0,00	437.000,00	437.000,00
TOTALI:	690.987,34	610.424,00	471.211,44	1.772.622,78	606.390,88	576.000,00	472.367,90	1.654.758,78	605.177,00	576.000,00	473.581,78	1.654.758,78

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1. PARTE PRIMA

2.1.2 – Redazione programmi per missione

Missione 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo dell’Ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Programma 1 – Organi istituzionali

La spesa prevista riguarda solamente il rimborso delle spese vive agli amministratori, che dal 2010 non percepiscono alcuna indennità o gettone, e il compenso al revisore contabile.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 5.950,00	€. 5.950,00	€.5.950,00

Programma 2 – Segreteria generale

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi segreteria generale e risorse umane la fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall’Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell’area amministrativo/contabile, l’acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 195.920,00	€. 194.739,95	€. 193.870,00

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La spesa si riferisce alle imposte e tasse a carico dell’ ente (IVA - Irap- tariffa RSU - ecc.) e premi vari assicurazioni.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 63.285,00	€. 63.285,00	€. 63.285,00

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.
La spesa riguarda piccole manutenzioni.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 2.500,00	€. 2.500,00	€. 2.500,00

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi dell'ufficio tecnico e risorse umane al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell'area tecnica.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 200.500,00	€. 200.500,00	€. 200.500,00

Programma 10 – Risorse umane

Il programma riguarda il fondo per le politiche per lo sviluppo delle risorse umane.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 50.353,04	€. 50.353,04	€. 50.353,04

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado, per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ecc.”

Programma 7 – Diritto allo studio

Il premio per tesi di laurea “Franco Cristiani” istituito dai genitori dello stesso, scomparso in un tragico incidente è stato momentaneamente sospeso.

Titolo 1

2018	2019	2020
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche .

Intervento che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma prevede la valorizzazione della zona archeologica del Bostel, progetto da € **290.000,00** suddiviso nel triennio 2016-17-18 finanziato con contributo regionale, provinciale e del Comune di Rotzo. La spesa dei lavori stessi è imputata negli anni 2017 -2018.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€ 203.000,00
Risorse Provincia di Vicenza	€ 80.000,00
Risorse Comune di Rotzo	€ 7.000,00

Nel 2016 è stato affidato l’incarico relativo alla progettazione per € 12.498,17 di cui già pagati € 5.439,78.

Nel corso del 2017 si è proceduto all’affidamento dei lavori per l’importo di € 207.860,62 e delle indagini archeologiche per l’importo di € 10.004,00.

L’Intervento “Alta via della Grande Guerra” prevede interventi per la valorizzazione di un itinerario che collega i quattro Sacrari della Prima Guerra Mondiale della Provincia di Vicenza per un importo complessivo di € **947.280,00**.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€ 696.823,00
Risorse da vari Comuni	€ 250.457,00

A seguito della Deliberazione del Consiglio dell’Unione Montana n. 18 del 28.09.2017 avente ad oggetto “Progetto Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine. Approvazione dello schema di convenzione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, relativa alle modalità attuative dell’intervento” non si prevede in bilancio l’importo di cui sopra in quanto i fondi saranno erogati dalla Regione Veneto direttamente alla Provincia di Vicenza come stabilito dall’articolo n. 6 della medesima convenzione.

Il programma inoltre comprende la prosecuzione degli interventi “Le Grandi Rogazioni dell’Altopiano di Asiago, riqualificazione e risanamento del paesaggio veneto”. Progetto di € 725.000,00.

Il progetto è finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€. 665.000,00
Risorse Comuni	€. 60.000,00

Nel corso dell'anno 2018, secondo il programma triennale dei lavori pubblici, sono previsti interventi per € 263.585,64 (in quota parte realizzati direttamente dal Comune di Asiago).

Nel bilancio 2017 risultano iscritti € 240.836,70, che sono stati impegnati per la realizzazione degli interventi in Comune di Asiago e in Comune di Gallio per la somma complessiva di € 208.500,00; in relazione allo stanziamento di cui sopra (2017) rimangono pertanto da individuare interventi specifici per € 32.336,70. Si procederà nel corso del 2018 all'eventuale reiscrizione dell'importo di € 32.336,70 oltre all'importo di € 211.500,00, previo trasferimento dei fondi da parte della Regione Veneto.

Titolo 2

2018	2019	2020
€. 33.292,00	€. 0,00	€. 0,00

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nell'anno 2017 è stata presentata richiesta di finanziamento ai sensi della L. 482/99 per €76.440,00 ai fini della realizzazione di due sportelli di lingua cimbra e iniziative culturali (traduzione). L'attività inizierà nel corso del 2018.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 76.440,00	€. 0,00	€. 0,00

Missione 7 – Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

La spesa riguarda la manutenzione dei sentieri alpini dell'Altopiano con il contributo alle competenti sezioni del CAI

Tiolo 2

2018	2019	2020
€. 1.132,00	€. 0,00	€. 0,00

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 1 – Difesa del suolo

E' previsto l'utilizzo delle somme derivanti dalle sanzioni comminate nei Comuni dell'Unione per infrazioni sui divieti di transito strade silvo - pastorali.

Titolo 2

2018	2019	2020
€. 1.000,00	€. 1.000,00	€. 1.000,00

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Accettazione dai Comuni delle deleghe per i lavori nel settore primario e relativi principalmente alla manutenzione del patrimonio malghivo dei comuni stessi. Lavori che vengono eseguiti con l'ausilio della squadra operai agricoli, assunti stagionalmente che permettono la conservazione e la valorizzazione anche dal punto di vista ambientale del territorio dell'Altopiano.

Interventi vari sull'ambiente con utilizzo dei fondi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi epigei in territorio dell'Unione Montana.

Titolo 2

2018	2019	2020
€. 500.000,00	€. 500.000,00	€. 500.000,00

Programma 3 – Rifiuti

Nel programma è prevista la gestione post-operativa della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio (Spese personale, analisi chimiche, smaltimento percolato, ecc.)

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 47.500,00	€. 47.500,00	€. 47.500,00

Titolo 2

2018	2019	2020
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Nel programma sono previsti interventi ordinari di migliorie boschive, delegati dai Comuni dell'Unione, atti a prevenire incendi boschivi e pulizia dei nostri boschi.

Titolo 2

2018	2019	2020
€. 60.000,00	€. 60.000,00	€. 60.000,00

Missione 11 – Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nella politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 10 del 3 agosto 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" da parte dei comuni dell'Unione Montana.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono :

- predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali;
- predisposizione e realizzazione delle iniziative di informazione alla popolazione;
- organizzazione di esercitazioni;
- valorizzazione delle professionalità degli operatori;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato (per la parte non attinente alle competenze che la legge riserva direttamente al sindaco).

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Con delibera di Consiglio dell’Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma, della Costituzione” da parte dei Comuni dell’Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all’Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze;
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico - cimiteriale

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Nel programma sono previsti interventi a sostegno degli anziani - partecipazione alla spesa per soggiorni climatici marini giugno – settembre cui aderiscono circa 150 utenti . La spesa è prevista in € 12.000,00 annue

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 12.000,00	€. 12.000,00	€. 12.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“ Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

La spesa prevista (€ 15.000,00) riguarda l'ambito della sicurezza durante l'attività della squadra di operai stagionali assunti per la manutenzione dei prati-pascoli e superfici malghive e la spesa per l'acquisto / sostituzione attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori in delega.

Titolo 2

2018	2019	2020
€. 15.000,00	€. 15.000,00	€. 15.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”

Programma 1 – Fondo di riserva (art. 166 c. 1)

L'importo dell'accantonamento per fondo di riserva è nei limiti previsti dal TUEL (art. 166 c. 1: *“non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”*)

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 4.316,20	€. 5.971,62	€. 4.730,58

Fondo di riserva di cassa (art. 166 c.2 quater)

L'importo dell'accantonamento per fondo di riserva di cassa è nei limiti previsti dal TUEL (art. 166 c. 2 quater: *“non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali”*)

Titolo 1

2018
€. 7.962,70

Programma 2 – Fondo credito dubbia esigibilità

Pur non avendo capacità impositiva (tasse, tariffe, sanzioni codice della strada), si è ritenuto di accantonare a Fondo Credito dubbia esigibilità per gli anni 2018-2019-2020 calcolata in relazione alle entrate varie ed eventuali e canone fitto locali adibiti a bar.

Titolo 1

2018	2019	2020
11.329,78	€. 14.074,41	€. 16.185,40

Programma 3 – Altri Fondi

E' accantonata la somma di €. 5.424,27 quale Fondo rinnovi contrattuali.

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 10.200,00	€. 0,00	€. 0,00

Missione 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 1

2018	2019	2020
€. 10.693,32	€. 9.516,86	€. 8.302,98

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 4

2018	2019	2020
€. 34.211,44	€. 35.367,90	€. 36.581,78

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Per l’anno 2018 non è prevista alcuna richiesta di anticipazione di tesoreria .

Titolo 1 (Interessi su anticipazione)

2018	2019	2020
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Titolo 5 (*Restituzione anticipazione*)

2018	2019	2020
€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

2.1.4 - COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ' INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni non è soggetta al patto di stabilità.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

1. Premessa

L'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" dispone che le pubbliche amministrazioni, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale del fabbisogno di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance secondo le linee di indirizzo disposte dall'articolo 6-ter del suddetto D.Lgs. n. 165/2001.

Il comma 3 del citato articolo 6 prevede che ciascuna amministrazione, nella definizione del piano, indica la consistenza della dotazione organica e provvede alla sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo del citato articolo 6-ter, garantendo in ogni caso la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il successivo comma 4 del citato articolo 6 stabilisce che il piano triennale dei fabbisogni è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni dei precedenti commi 2 e 3 ed è approvato secondo le discipline dei rispettivi ordinamenti.

La mancata assunzione dei predetti provvedimenti comporta il divieto per le pubbliche amministrazioni di assumere nuovo personale.

L'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/2001 ha disciplinato le modalità di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni. In particolare il recente D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 ha introdotto al comma 3 del citato articolo la seguente lettera "e – bis) facoltà per ciascuna amministrazione di limitare nel bando il numero degli eventuali idonei in misura non superiore al venti per cento dei posti messi a concorso, con arrotondamento all'unità superiore...".

Sempre il D.lgs. n. 75/2017, all'articolo 22, comma 15, ha previsto per il triennio 2018 – 2020 la possibilità di attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive non può superare il 20 per cento di quelli previsti nel piano dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

In attesa di avere delle indicazioni su tali nuove disposizioni introdotte dal citato Dlgs. n. 75/2017 e sul loro possibile collegamento che determinerebbe specifiche modalità di assunzione per questo ente, da inserire nei piani del fabbisogno di personale, quale facoltà per le pubbliche amministrazioni, si ritiene di indicare nel piano del fabbisogno di personale le seguenti specificazioni:

1. determinazione delle facoltà assunzionali secondo la vigente normativa (le unioni montane possono assumere il 100 per cento dei cessati l'anno precedente);
2. indicazione del personale da assumere in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

3. eventuale previsione, previa verifica della possibilità come sopra evidenziato, della riduzione nel bando del venti per cento con arrotondamento all'unità superiore degli idonei dei posti messi a concorso con destinazione di tale quota alle procedure interne per le progressioni a sensi del citato articolo 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017.

2. La dotazione organica attuale

La dotazione organica dell'Unione montana è stata riapprovata di recente con deliberazione della Giunta n. 52 del 3 agosto 2017 e risulta dal prospetto sotto riportato:

DOTAZIONE ORGANICA

figura professionale	categ. giuridica	categ. econ. attuale
segretario (ex dirigente) (1)	D3	
Istruttore direttivo amministrativo (2)	D1	
Istruttore amministrativo	C1	C2
Istruttore amministrativo	C1	C4
Istruttore amministrativo p.time (24/36)	C1	C5
funzionario tecnico (ex dirigente) (2)	D3	
funzionario tecnico	D3	D6
istruttore direttivo tecnico	D1	D2
Istruttore direttivo tecnico	D1	D1
Istruttore direttivo tecnico p.time (18/36)	D1	D2
Istruttore tecnico	C1	C5

(1) posto ricoperto in convenzione con altra Unione montana;

(2) posto scoperto

Il posto di istruttore amministrativo D1 risulta ora scoperto a seguito del collocamento a riposo, con decorrenza 1.06.2017 della dipendente che era titolare dell'Area contabile con posizione organizzativa.

Inoltre nel corso del 2018 è previsto il collocamento a riposo del funzionario tecnico D3/D6.

Complessivamente nel triennio 2018 – 2020 è prevista la possibilità di due nuove assunzioni secondo le vigenti disposizioni di legge. Qualora verificata la possibilità che l'ente possa optare per l'attivazione di una procedura di progressione interna a sensi del citato art. 22 del D.Lgs. n. 75/2017 le assunzioni possibili teoriche diverrebbero tre in quanto, in caso di idoneità del personale interno, risulterà necessario ricoprire il nuovo posto scoperto.

3. Le prospettive di sviluppo dell'Unione montana

La predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale non può prescindere da una analisi, seppur sommaria, delle prospettive di sviluppo dell'Unione montana.

Le prospettive suddette sono legate essenzialmente a due fattori. Il primo è l'attivazione delle funzioni fondamentali in forma associata a seguito del trasferimento da parte dei comuni (di otto comuni sei risultano obbligati a sensi del citato D.L. n. 78/2010). Ciò comporta innanzitutto la volontà politica da parte dei comuni di conferire le funzioni, con la disponibilità di rivedere l'organizzazione del personale in quanto "i dipendenti seguono la funzione". L'attivazione di funzioni fondamentali in forma associata richiede un notevole impegno, con una generale riorganizzazione dell'Ente.

In seconda battuta va sottolineata la volontà di non solo garantire l'attuale politica montana svolta in favore del territorio, ma addirittura di potenziarla aspetto questo legato alle risorse economiche disponibili). In sostanza si tratta di mantenere le due "gambe" che rappresentano il fondamento dell'Unione montana.

La perdita di una sola "gamba" significherebbe un ente svilito del proprio ruolo istituzionale, riducendosi a fotocopia della vecchia Comunità montana senza la gestione associata delle funzioni comunali o a semplice unione di comuni (ex articolo 32 del Tuel n. 267/2000) senza la politica montana in favore del territorio.

A tali aspetti va aggiunta l'opportunità rappresentata dalla qualificazione di Area pilota nell'ambito della strategia di Area Interna, opportunità che potrebbe rivelarsi come una carta importante per lo sviluppo dell'intero territorio dell'Altopiano.

Un aspetto di particolare importanza è rappresentato dal servizio di Centrale Unica di Committenza svolto per conto dei comuni associati e che rappresenta un particolare impegno per l'Unione montana. La particolarità del servizio ha fatto ritenere opportuna la creazione di una nuova Area funzionale tenuto conto che è richiesta una specifica struttura operativa, separata dalle altre aree funzionali in ragione del tipo di lavoro svolto e delle modalità operative in vigore che, sulla base delle indicazioni dell'ANAC, prevedono anche la profilazione dei singoli RUP dei comuni all'interno della struttura medesima;

Non di meno va però sottolineato come l'ampiezza del territorio costituisca un motivo di freno, proprio per le difficoltà oggettive di un unico centro di potere di governare realtà distanti tra loro, difficoltà queste che in altre realtà di valle possono essere superate con maggior facilità.

4. Programma di fabbisogno di personale per il triennio 2018 - 2020

Sulla base delle considerazioni esposte nel precedente paragrafo risulta possibile indicare il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2018 – 2020.

figura professionale	categ. giuridica	categ. econ. attuale
segretario (ex dirigente) (3)	D3	
Istruttore direttivo amministrativo (4)	D1	
Istruttore amministrativo	C1	C2
Istruttore amministrativo	C1	C4
Istruttore amministrativo p.time (24/36)	C1	C5
funzionario tecnico (5)	D3	D6
istruttore direttivo tecnico	D1	D2
Istruttore direttivo tecnico	D1	D1
Istruttore direttivo tecnico p.time (18/36)	D1	D2
Istruttore tecnico	C1	C5

(3) posto da ricoprire in convenzione con altro ente o con un segretario comunale;

(4) posto scoperto a seguito del collocamento a riposo della dipendente avvenuto l'1.06.2017 da ricoprire nel corso del 2018, previa verifica della possibilità di applicazione della norma, mediante progressione verticale o, in caso di non possibilità di applicazione o di esito negativo, mediante reclutamento dall'esterno;

(5) posto che si renderà disponibile nel corso del 2018 da ricoprire nel 2019 mediante reclutamento dall'esterno.

5. Programma delle assunzioni nel triennio 2018 - 2020

Come già sopra evidenziato per l'unione montana vale la disposizione che consente di determinare le facoltà assunzionali prevedendo la possibilità di assumere il 100 per cento dei cessati l'anno precedente).

Il fabbisogno di personale per il triennio 2018 – 2020 indica pertanto la possibilità di assumere due nuove unità e precisamente:

4. un istruttore direttivo amministrativo D1 da effettuarsi nel corso del 2018 a seguito della cessazione avvenuta nel corso del 2017 per pensionamento;
5. un funzionario tecnico D3 da effettuarsi nel corso del 2019 a seguito del pensionamento del dipendente che avverrà nel corso del 2018.

Per l'anno 2020 non risulta invece prevista alcuna assunzione di nuove personale.

Nel corso del triennio inoltre è prevista la possibilità di stipulare delle convenzioni a sensi dell'articolo 15 del CCNL con altri enti locali al fine di acquisire delle prestazioni di personale per garantire lo svolgimento delle attività dell'ente in attesa della effettuazione delle nuove assunzioni sopra indicate o per altre esigenze di servizio.

6. Modalità di assunzione di un istruttore direttivo amministrativo D1 (anno 2018)

Per la copertura del posto di Istruttore direttivo amministrativo cat. D1 si intende applicare previa verifica della possibilità, il combinato disposto del comma 3, lett e-bis dell'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e del comma 15 dell'articolo 22 del D.Lgs. n. 75/2017.

Il citato comma 15 stabilisce la possibilità di destinare il 20% dei posti previsti come nuove assunzioni allo svolgimento di procedure selettive per le progressioni. Poiché i posti da ricoprire nel triennio 2018 – 2020 sono due, applicando tale norma viene riservato un posto (mediante arrotondamento all'unità superiore come disposto dalla citata lett. e-bis), individuato nella figura di istruttore direttivo amministrativo D1.

Poiché trattasi di posto unico vengono sospese le procedure di mobilità esterna (art. 34.bis) e volontaria (art. 30), e in caso di esito negativo le procedure del concorso pubblico, procedure che potranno essere quindi attivate qualora non sussista la possibilità di applicazione di tali norme o lo svolgimento della selezione interna dia risultati negativi.

In caso di esito positivo della selezione interna, l'Amministrazione si riserva la facoltà di stabilire l'eventuale copertura del posto scoperto conseguente mediante una modifica del presente piano di assunzioni di personale sulla base delle effettive necessità dell'ente in relazione alle prospettive dell'attività ed alla possibilità di coprire la conseguente spesa.

7. Modalità di assunzione di un funzionario tecnico D3 (anno 2019)

L'assunzione del funzionario tecnico D3 viene prevista mediante lo svolgimento delle procedure ordinarie (pubblico concorso preceduto dallo svolgimento delle procedure di mobilità esterna (art. 34.bis) e volontaria (art. 30).

2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si allegano le schede aggiornate relative al programma triennale OO.PP. 2018/2020 e l'elenco annuale opere pubbliche 2018.

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Non sono in programma alienazioni o valorizzazioni immobiliari per il prossimo triennio.

Considerazioni finali

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato redatto secondo i principi di prudenza e coerenza.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono stati definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Per quanto riguarda la parte investimento sono stati inseriti progetti finanziati da risorse più o meno certe (Regione Veneto, Comuni, Provincia) e inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Non sono previsti mutui per il triennio 2018/2020 per cui la spesa corrente non sarà ulteriormente gravata.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

Indice

Premessa

1. Sezione strategica (SeS)

1.1 Linee strategiche di mandato

1.2 Analisi strategia esterna

- 1.2.1 Popolazione
- 1.2.2 Territorio
- 1.2.3 Economia insediata
- 1.2.4 Parametri deficitarietà

1.3 Analisi interna dell'Ente

- 1.3.1 Strutture
- 1.3.2 Personale
- 1.3.3 Organismi gestionali
- 1.3.4 Elenco opere in corso di esecuzione e non ancora concluse
- 1.3.5 Fonti di finanziamento
- 1.3.6 Indebitamento
- 1.3.7 Conto del patrimonio

2. Sezione Operativa (SeO)

2.1 Parte prima

- 2.1.1 Quadro generale degli impieghi per missione
- 2.1.2 Redazione dei programmi per missione
- 2.1.3 Equilibri di bilancio
- 2.1.4 Patto di stabilità

2.2 Parte seconda

- 2.2.1 Programmazione del fabbisogno del personale
- 2.2.2 Programmazione dei lavori pubblici
- 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari

Considerazioni finali

Allegati - Schede programma triennale e annuale opere pubbliche

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	296.877,64	0,00	0,00	0,00	296.877,64
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	296.877,64	0,00	0,00	0,00	296.877,64

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

CAROLLO MIRKO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		005	024	089		01	A06/90	Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel di Rotzo	2	33.292,00	0,00	0,00	33.292,00	N	0,00	
2		005	024	009		03	A02/99	Le grandi Rogazioni dell'Altopiano di Asiago	2	263.585,64	0,00	0,00	263.585,64	N	0,00	
Totale										296.877,64	0,00	0,00	296.877,64		0,00	

Il Responsabile del Programma

CAROLLO MIRKO

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Sima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)					Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		F36G1500003000	Valorizzazione dell'area archeologica del Bostel di Rolzo		CAROLLO	MIRKO	33.292,00	33.292,00	VAB	S	S	S	2	Pe	4/2017	2/2018
		F79J1400102000	Le grandi Rogazioni dell'Altopiano di Asiago		FINCATI	GIUSEPPE	263.585,64	263.585,64	AMB	N	N	N	2	Pp	2/2015	4/2018
					Totale		296.877,64									

Il Responsabile del Programma

CAROLLO MIRKO

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli. (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

Note

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 – 2019 – 2020

AGGIORNAMENTO 15.11.2017

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) “è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”. L’art. 170 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 prevede, fra le altre disposizioni, che “Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”.

L’Art. 174 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 dispone, fra l’altro, che: “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”.

Il Documento Unico di Programmazione, riferito al triennio 2018-2019-2020, è stato approvato dalla Giunta dell’Unione Montana in data 13 settembre 2017 con propria Deliberazione n. 55 e successivamente presentato al Consiglio dell’Ente.

Nel periodo intercorrente fra la predisposizione del DUP 2018/2020 (Luglio 2017) e di quella dello schema di Bilancio di Previsione 2018-2019-2020 (novembre 2017) si sono acquisite nuove e maggiori informazioni che si evidenziano, in via generale, come riportato di seguito:

Nell’ambito delle informazioni riguardanti la struttura organizzativa dell’Ente, essendo stata approvata la nuova riorganizzazione della dotazione organica in sei aree funzionali (Delibera Giunta n. 52 del 03.08.2017) è stata prevista, rispetto alla precedente, una specifica area per la Centrale Unica di Committenza; la ripartizione generale delle spese del personale dell’Unione è stata rivista anche in funzione dei pensionamenti intervenuti nell’anno 2017.

Per quanto riguarda la Missione n. 1 “Servizi istituzionali generali e di gestione” sono stati rideterminati gli importi relativamente ai programmi n. 2 “Segreteria Generale”, n. 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato”, n. 6 “Ufficio Tecnico” e n. 10 “Risorse Umane” in considerazione della predetta riorganizzazione della dotazione organica e alla nuova imputazione delle retribuzioni riferite alle Posizioni Organizzative, precedentemente previste all’interno del fondo specifico, ora confluite nei capitoli relativi alle retribuzioni del personale dipendente. Tale aspetto, già analizzato e approvato in sede di variazione del bilancio 2017 (Delibera del Consiglio n. 16 del 28.09.2017) è quindi recepito anche per le annualità 2018-2019-2020.

In merito alla Missione n. 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” sono stati rideterminati gli importi del programma n. 1 “Valorizzazione dei beni di interesse storico” i relativi stanziamenti previsti nelle tre annualità in base alle indicazioni dell’Area Tecnica e all’aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici considerata la tempistica occorrente per l’effettiva realizzazione degli interventi. Si evidenzia in particolare che non sono più previsti in bilancio gli importi relativi al “Progetto Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine” in quanto i fondi saranno erogati dalla Regione Veneto direttamente alla Provincia di Vicenza ai sensi della Convenzione già approvata dal Consiglio dell’Unione Montana con deliberazione n. 18 del 28.09.2017.